

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta/stabilizzata/ paleofrana
ss - Frana superficiale - Soil slip		
df - Frana per colamento - Debris flow		
sc - Frana per scorrimento o scivolamento		
scr - Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale		
scp - Frana per scorrimento o scivolamento planare		
cl - Frana per crollo o ribaltamento		
fc - Frana complessa		
fd - Area a franosità diffusa		

FP - Deformazione gravitativa profonda di versante

CR - Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

CIGLI DI FRANA

Attivi	Quiescenti	Direzione di mobilitazione materiali sciolti
Conoidi detritiche ed alluvionali attive	Conoidi detritiche ed alluvionali quiescenti	

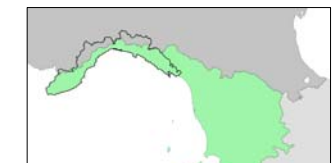
ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 metri	Scarpata fino a 10 metri	Scarpata oltre 10 metri
-------------------------	--------------------------	-------------------------

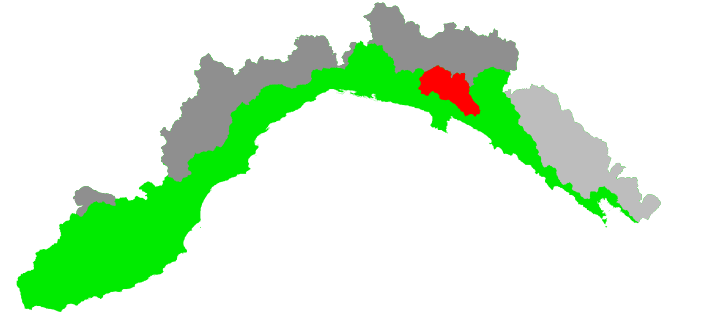
FORME DI EROSIONE

Erosione concentrata di fondo	Erosione spondale
Ruscellamento diffuso	Erosione diffusa

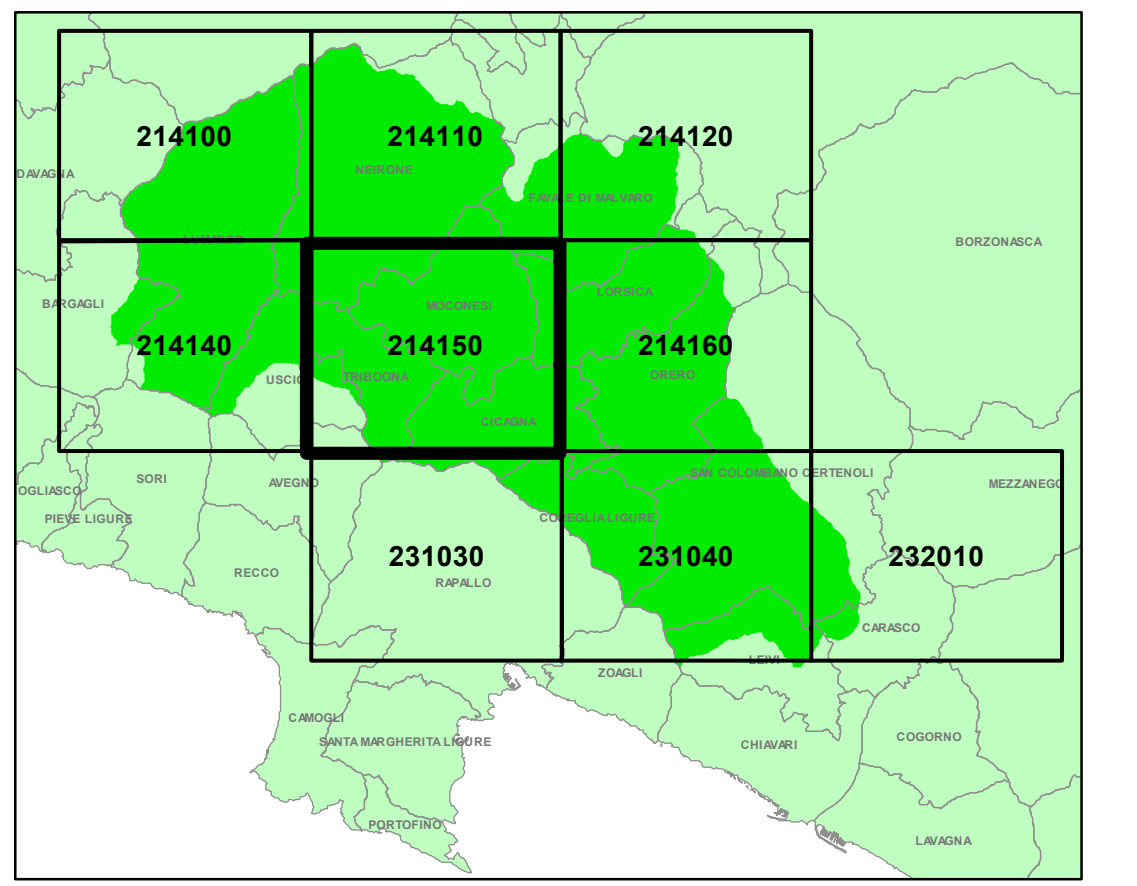
Nota alla carta
Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s. e le "aree in frana" nonche' tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione dei Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settentrionale



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 16 - ENTELLA
TORRENTE LAVAGNA



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 09/04/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. 1477 del 10/03/2021	1:10.000	214150
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 12 del 24/03/2021 - parte II		